ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

PROVA SCRITTA

30 MAGGIO 2016

TEMPO DISPONIBILE: 60 MINUTI

NOME E COGNOME \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

RIGA\_\_\_\_\_\_\_\_\_ COLONNA\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ NUMERO DI MATRICOLA\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

CASI SPECIALI: NEL MIO PIANO DI STUDI QUESTO ESAME VALE 6 CREDITI

IN TAL CASO, NON RISPONDERE ALLE DOMANDE CON L’ASTERISCO (\*)

1. Si completi la tabella seguente con i numeri corretti. Un punto per ogni risposta esatta, un punto di **penalizzazione** per ogni risposta sbagliata. Nessun punto per ogni risposta non data. NO MATITA

|  |  |
| --- | --- |
| Se la leva finanziaria (Attivo/Equity) è 5, il WACC è 12%.Se la leva finanziaria è 2, il WACC è 15%  | Il costo del debito è 10%Il costo dell’equity è 20% |
| Il Reddito Residuale è 100.000. Il capitale investito è 2.000.000. Il NOPAT è 300.000. | Il WACC è 10%Se l’impresa fa un aumento di capitale per ridurre i debiti (senza modificare il costo dell’equity e il costo del debito), a parità di capitale investito e di NOPAT, il reddito residuale: (barrare la risposta corretta)AUMENTA **SI RIDUCE** |
| Il profitto è pari ai costi fissi. Il margine di contribuzione è un terzo del fatturato | La percentuale di ricarico è 50 % L’elasticità dei costi è 0,80 |
| Il ciclo economico (stimato con la durata delle scorte totali: Scorte Totali/Costo del Venduto) è attualmente superiore di 30 giorni al ciclo monetario. I debiti hanno una durata doppia di quella dei crediti. Anno = 360 | Per uguagliare ciclo economico e ciclo monetario, l’impresa potrà accorciare la durata dei debiti di 30 giorni, a parità di altre variabili |
| I debiti dell’impresa sono il doppio dell’Equity. Il Profitto è il 10% del Fatturato. Il ROE è 10% | La rotazione dell’Attivo è 1/3Se l’equity raddoppia, a parità di Attivo, e il ROS si dimezza, il ROE sarà pari a 2,5% |
| I costi fissi sono la metà dei costi variabili. Il profitto è pari a un quarto (1/4) del margine di contribuzione. | Se i ricavi si dimezzano:l’elasticità dei costi (CV/CT) passerà a 0,50il profitto diminuirà del 200 % |

1. Le seguenti proposizioni possono essere vere (V) o false (F). Si metta una **crocetta** sulla colonna appropriata. E’ previsto un punto di **penalizzazione** per ogni risposta sbagliata. Nessun punto di penalizzazione, invece, per le risposte non date.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | V | F |
| Avere un’elasticità dei costi inferiore a 0,5 è meglio che averla superiore a 0,80 |  | X |
| Anche nel consiglio di amministrazione delle società non quotate possono essere nominati amministratori non esecutivi | X |  |
| De Longhi e Lavazza offrono al mercato prodotti reciprocamente complementari: macchine da caffè e caffè macinato | X |  |
| I costi affondati non sono rappresentati nel Conto Economico |  | X |
| I costi di “invenduto” non possono essere superiori all’auspicato prezzo di vendita | X |  |
| Il costo dell’equity riflette anche i rischi dell’impresa e i costi opportunità del capitale | X |  |
| Il direttore delle risorse umane e il direttore del personale sono figure manageriali simili | X |  |
| Il grado di concentrazione della concorrenza in un settore dipende esclusivamente dall’intensità delle economie di scala |  | X |
| Il prezzo di vendita all’ingrosso di un prodotto non può che essere inferiore al suo prezzo di vendita al dettaglio | X |  |
| Il prezzo praticato da un’impresa è influenzato dalla forza contrattuale dei clienti e dal grado di concorrenza sul mercato | X |  |
| Il sistema del valore di Adidas è interamente concentrato tra Germania e Francia |  | X |
| In Italia, il fatturato per addetto di un’impresa di servizi può essere inferiore a 50 mila euro annui | X |  |
| L’importanza di un gruppo di stakeholders (es. lavoratori) dipende anche dal loro grado di legittimazione presso governi e opinione pubblica | X |  |
| La differenziazione dei servizi, a differenza dei beni materiali, non può basarsi sulla tecnologia, né sulla logistica |  | X |
| La leva operativa può essere modificata con interventi sul grado di integrazione verticale dell’impresa  | X |  |
| La leva operativa si riduce – non linearmente – al crescere del volume di attività svolte  | X |  |
| La produttività del lavoro (misurata con il valore aggiunto per addetto) può essere migliorata riducendo il costo del lavoro |  | X |
| La ricerca di economie di scopo può essere condotta attraverso operazioni di diversificazione correlata | X |  |
| Le economie di apprendimento non possono essere ottenute senza un elevato livello di meccanizzazione e/o automazione dei processi di produzione |  | X |
| Le economie di scala non riguardano, di regola, i prodotti assemblati (es. telefonini)  |  | X |
| Le fusioni tra imprese possono riguardare sia imprese dello stesso settore che imprese di settori diversi | X |  |
| Le imprese di servizi applicano percentuali di ricarico inferiori rispetto alle imprese manifatturiere (produzione di beni)  |  | X |
| Le pratiche di revenue management possono essere confuse con forme di “discriminazione di prezzo”  | X |  |
| Le scelte di delocalizzazione in paesi a basso costo del lavoro dovrebbero migliorare l’efficienza e la competitività delle imprese che le adottano | X |  |
| Nell’analisi costi-volumi-risultati, i costi unitari hanno andamento curvilineo discendente, mentre i costi totali crescono linearmente | X |  |
| Nella formula Dupont, il ROS non dovrebbe mai superare il ROE |  | X |
| Nessuna impresa triestina è oggi quotata in Borsa |  | X |
| Secondo il modello di Abell, il “business” di un’impresa dovrebbe diventare – con il trascorrere del tempo – sempre più focalizzato |  | X |
| Secondo la teoria dei costi di transazione, le imprese esistono perché ci sono economie di scala nelle transazioni |  | X |
| Secondo la teoria dell’agenzia, l’aumento dei costi di agenzia riduce il break-even point |  | X |
| Un accorciamento del ciclo monetario può non essere gradito a clienti e fornitori | X |  |
| \*Nei distretti industriali la competitività delle imprese dipende, in una certa misura, anche dalla prossimità fisica tra loro | X |  |
| \*Le modalità di internazionalizzazione di un’impresa dovrebbero essere le stesse nei diversi mercati esteri, per ragioni di coerenza  |  | X |
| \*Le imprese “born global” sono quelle che – fin dalla nascita - vengono costituite all’estero, per ragioni anche di carattere fiscale |  | X |
| \*Le forme di organizzazione economica basate sui distretti industriali italiani e sulla divisione del lavoro tra imprese di subfornitura sono stati oggi sostituiti dal modello basato sulle reti di imprese e sui consorzi all’esportazione |  | X |
| \*Le alleanze verticali tra imprese non pongono problemi di antitrust |  | X |
| \*La crescita dell’impresa per linee esterne aumenta l’elasticità dei costi. L’opposto succede se l’impresa cresce per linee interne |  | X |
| \*L’innovazione dipende anche dallo svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo, ma non allo stesso modo in tutti i settori  | X |  |
| \*L’innovazione aperta è oggi praticata soprattutto nel settore alberghiero  |  | X |
| \*In molti settori, anche a elevata tecnologia, il modello di innovazione “chiusa” può ancora essere quello preferito dalla maggioranza delle imprese | X |  |
| \*Il modello di Abell-Porter è una notissima teoria delle fasi di sviluppo delle imprese |  | X |
| \*Il livello di innovazione di un’impresa può essere misurato con il suo fatturato per addetto |  | X |